



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "Agostino d'Ippona" Cassago Brianza

Icic807004



Triennio di riferimento 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. AGOSTINO DI I. CASSAGO B. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1915** del **10/10/2020** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2022** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 73** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 77** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 78** Aspetti generali
- 82** Modello organizzativo
- 85** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 87** Reti e Convenzioni attivate
- 94** Piano di formazione del personale docente
- 95** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La struttura verticale dell'Istituto comprensivo, formato da una Scuola dell'infanzia, due Scuole Primarie ed una Scuola secondaria di Primo grado, permette una continuità di formazione entro l'Istituto per gli alunni che vengono accolti infanti ed escono alle soglie dell'adolescenza. E' altresì presente, in tutti i segmenti scolastici ma in modo più marcato nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'ingresso di alunni provenienti dall'esterno che denota l'interesse delle famiglie alle proposte della Scuola.

Le Amministrazioni Comunali, nel limite dei bilanci, esprimono sensibilità ed attenzione verso la Scuola e sono attive sul territorio differenti Associazioni, soprattutto di tipo sociale e culturale, con le quali c'è disponibilità alla reciprocità ed alla collaborazione. Nei paesi sedi delle Scuole, sono attive le Biblioteche comunali, promotrici anche di attività culturali. Sono inoltre presenti spazi attrezzati per lo svolgimento di attività sportive - Centri sportivi e Palestra comunale - le cui strutture sono occasionalmente utilizzate dalla Scuola.

Si cerca di ovviare ai casi di disagio socio-culturale e familiare con l'ausilio dei Servizi Sociali e con risorse, persone ed interventi espressi dall'Istituto.

VINCOLI

L'Istituto Comprensivo si trova su un territorio comunale di estensione limitata e ciò determina un'affluenza contenuta; l'utenza è però accresciuta dalla presenza, soprattutto nella Scuola Secondaria di Primo grado, di numerosi alunni che provengono dall'esterno rispetto al territorio di riferimento (altri Comuni e altre Province).



Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto opera in un territorio contrassegnato da piccole e medie aziende artigianali, industriali e commerciali, a forte densità abitativa. La crisi economica che ha interessato il territorio negli anni passati sembra essere in via di risoluzione e si nota una ripresa del benessere economico delle famiglie. Si evidenziano inoltre:

- buona scolarizzazione delle famiglie
- diffuso interesse familiare al successo scolastico dei figli
- intensa, ma non eccessiva presenza di Minori stranieri con sufficiente integrazione
- occasionali situazioni di disagio socio- culturale e familiare, cui si cerca di ovviare con l'ausilio dei servizi Sociali
- sensibilita' e disponibilita' dei docenti a farsi carico di lavoro aggiuntivo retribuito
- buona motivazione dei destinatari degli interventi
- limitata dispersione scolastica

VINCOLI

Gli alunni stranieri, anche se nati in Italia, evidenziano talvolta difficoltà nella padronanza della lingua, il che rende difficoltosi gli apprendimenti e più scadenti i rendimenti, soprattutto nelle cosiddette materie di studio. Difficoltose sono anche le relazioni con le famiglie causate dalle diversità di lingua e cultura.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

- Le Amministrazioni comunali - con Protocolli d'Intesa sottoscritti - contribuiscono alla vita della Scuola, con interventi economici a copertura di interventi, materiale e progetti.
- Le strutture sono facili da raggiungere, fatta eccezione per la Sc. sec. I gr. posta in posizione defilata e periferica rispetto al centro di Cassago; questa risulta però comoda da raggiungere per gli alunni provenienti da altri paesi in quanto si trova all'ingresso del paese e quindi vicino alle principali vie di comunicazione.



- C'è disponibilita' di un n. rilevante di LIM presso le Scuole; per la Sc. sec. I gr., tutte le aule dispongono di detto strumento.

VINCOLI

- I Finanziamenti comunali risentono della perdurante congiuntura economica e va riconosciuto alle Amministrazioni qualche meritevole sforzo teso a confermare il sostegno materiale alla Scuola
- Strutture non piu' recenti - una storica - che richiedono assidua manutenzione
- Numero ristretto di aule, per tutti gli edifici scolastici ed occupazione totale delle stesse; di fatto, poche o nessuna occasione di destinare aule ad attivita' particolari o a laboratori
- Solo la Sc. Primaria di Cassago possiede una palestra propriamente detta.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

I.C. AGOSTINO DI I. CASSAGO B. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE SCUOLA: Istituto Comprensivo

CODICE: LCIC807004

INDIRIZZO: VIA SAN LUIGI GUANELLA, 3 23893 CASSAGO BRIANZA

TELEFONO: 039955358

EMAIL: LCIC807004@istruzione.it

PEC: lcic807004@pec.istruzione.it

SITO WEB: <http://www.icscassago.it/>

"VISCANTI DI MODRONE" CASSAGO (PLESSO)

ORDINE SCUOLA: Scuola dell'Infanzia

CODICE: LCAA807011

INDIRIZZO: VIA VISCANTI 34 23893 CASSAGO BRIANZA

NUMERO CLASSI: 6

NUMERO ALUNNI:

"S.PINI" CASSAGO BRIANZA (PLESSO)

ORDINE SCUOLA: Scuola Primaria

CODICE: LCEE807016

INDIRIZZO: PIAZZA TRENTO E TRIESTE 1 23893 CASSAGO BRIANZA

NUMERO CLASSI: 10

NUMERO ALUNNI: 206



"F. CONFALONIERI" CREMELLA (PLESSO)

ORDINE SCUOLA: Scuola Primaria

CODICE: LCEE807027

INDIRIZZO: VIA CADORNA 27 23894 CREMELLA

NUMERO CLASSI: 5

NUMERO ALUNNI: 84

SECONDARIA I GRADO "E.FERMI" (PLESSO)

ORDINE SCUOLA: Scuola Secondaria di Primo Grado

CODICE: LCMM807015

INDIRIZZO: VIA SAN LUIGI GUANELLA, 3 23893 CASSAGO BRIANZA

NUMERO CLASSI: 9

NUMERO ALUNNI: 208

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



La Scuola dell'Infanzia presenta 6 aule che ospitano 6 sezioni, un salone per attività ricreativa comune ed attività psicomotorie, infermeria, zona antistante a giardino e retrostante a verde attrezzato, cucina con dispensa, refettorio. Dispone di strumenti multimediali idonei per le attività didattiche, giochi e materiale didattico strutturato e non.



La Scuola Primaria di Cremella è dotata di cinque aule per le normali attività didattiche, una piccola aula polivalente dotata di postazione PC, una sala mensa, una palestra. All'esterno ci sono un cortile adiacente all'edificio scolastico ed un campo da basket. La scuola dispone delle seguenti attrezzature: LIM in tutte le classi, fotocamera, stampanti, fotocopiatrice, materiale didattico strutturato.



La Scuola Primaria di Cassago Brianza è dotata di: dieci aule comuni, un'aula con pareti prefabbricate nell'atrio d'ingresso ed utilizzata per il lavoro a piccoli gruppi, due aule -di cui una con collegamento internet- destinate al lavoro con singoli alunni DA, palestra comunale regolamentare, mensa scolastica. Dispone della seguente attrezzatura: LIM in tutte le classi, fotocamera, scanner, stampanti, fotocopiatrice, proiettore, materiale didattico strutturato, piccola biblioteca e biblioteca didattica, computer con collegamento ad internet. Sono disponibili i servizi pre-scuola, piedibus e mensa.



La Scuola Secondaria di Primo Grado è dotata dei seguenti spazi: dieci aule comuni; aula di musica; aula di arte; aule per lezioni individualizzate / in piccoli gruppi; laboratorio scientifico; aula informatica; sala insegnanti; biblioteca; ampio locale adibito a Palestra. Dispone delle seguenti attrezzature: LIM in ogni classe e nell'aula di musica, tutte connesse ad internet; PC portatili e tablet; fotocopiatrice; videoproiettore; fotocamere e videocamera digitali; nel laboratorio di informatica: 12 PC multimediali, server, scanner e stampante, con collegamento in rete locale e Internet; strumenti / apparecchiature per esperimenti scientifici; biblioteca didattica; biblioteca per Studenti provvista di circa 2000 volumi, costantemente aggiornata, al cui funzionamento danno un contributo determinante i Sigg.ri Genitori.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. AGOSTINO DI I. CASSAGO B. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC807004
Indirizzo	VIA SAN LUIGI GUANELLA, 3 CASSAGO BRIANZA 23893 CASSAGO BRIANZA
Telefono	039955358
Email	LCIC807004@istruzione.it
Pec	lcic807004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscassago.it

Plessi

"VISCANTI DI MODRONE" CASSAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA807011
Indirizzo	VIA VISCANTI 34 CASSAGO BRIANZA 23893 CASSAGO BRIANZA
Edifici	• Via VISCANTI 34 - 23893 CASSAGO BRIANZA LC

"S.PINI" CASSAGO BRIANZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	LCEE807016
Indirizzo	PIAZZA TRENTO E TRIESTE 1 CASSAGO BRIANZA 23893 CASSAGO BRIANZA
Numero Classi	10
Totale Alunni	200

"F. CONFALONIERI" CREMELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE807027
Indirizzo	VIA CADORNA 27 CREMELLA 23894 CREMELLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

SECONDARIA I GRADO "E.FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM807015
Indirizzo	VIA SAN LUIGI GUANELLA, 3 CAMPIASCIUTTI 23893 CASSAGO BRIANZA
Numero Classi	9
Totale Alunni	201



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	



Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	18

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Nell'Istituto operano 80 unità di personale docente e 17 unità di personale ATA.

Complessivamente oltre il 75% dei docenti dell'Istituto sono in ruolo. La stabilità dell'organico è garanzia di continuità didattica e di una progettualità a lungo termine. Nel triennio 2018-2021 il personale in organico aggiuntivo è stato così assegnato: 1 unità nella classe di concorso A030 Musica per la Scuola Secondaria di Primo Grado • 1 unità per la Scuola dell'Infanzia La dotazione organica aggiuntiva assegnata è ritenuta assolutamente insufficiente ed andrebbe incrementata almeno di una unità nella Scuola Secondaria e due unità nella Scuola Primaria; inoltre -come richiesto dalla Commissione PTOF/ Valutazione considerate le proposte provenienti dai segmenti scolastici- i docenti in organico potenziato nella Scuola Secondaria dovrebbero provenire dalle Classi di Concorso A043 (Lettere) e A059 (Matematica e Scienze); ciò consentirebbe di attivare progetti relativi ai Campi di Potenziamento proposti dalle Legge 107/2015 in particolare nelle aree umanistico/socio economico, scientifico, linguistico e laboratoriale.

PRIORITA': I

AREA: Area 1. Potenziamento umanistico, socioeconomico e legalità

CONTENUTO: **I.** contrasto alla dispersione scolastica alla discriminazione, al bullismo; potenziamento dell'inclusione con percorsi individualizzati e personalizzati; **p.** valorizzazione dell'individualizzazione dei percorsi di apprendimento; **d.** sviluppo competenze in ambito civile, democratico, responsabile; **n.** apertura pomeridiana della Sc. e riduzione del n. degli Alunni per



Classe

PRIORITA': II

AREA: Area 3. Potenziamento scientifico

CONTENUTO: **b.** potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche; **q.** individuazione percorsi / sistemi funzionali a premialità e valorizzazione

PRIORITA': III

AREA: Area 2. Potenziamento linguistico

CONTENUTO: **r.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2; **a.** sviluppo competenze linguistiche in Italiano e Lingue comunitarie.

Entro questa cornice, si propone l'utilizzo del personale in organico aggiuntivo sia in affiancamento ai docenti curricolari della classe di concorso di appartenenza, che in supporto agli alunni in difficoltà, individualmente o in in piccolo gruppo con attività mirate primariamente al recupero di capacità, abilità, conoscenze e competenze



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo nell'erogazione del servizio si atterrà ai seguenti principi:

- nella progettazione del Piano si considereranno i bisogni formativi espressi dalle famiglie e dagli alunni, dal territorio e dalla società;
- nella sua elaborazione curricolare si assegnerà rilevanza al conseguimento dei livelli standard delle conoscenze nei diversi ambiti;
- nella presentazione dell'ampliamento dell'offerta formativa aggiuntiva si terrà conto dell'integrazione della scuola con la realtà locale;
- l'attività scolastica è finalizzata a rendere l'alunno partecipe e responsabile nel processo di apprendimento, consapevole del proprio successo formativo, attraverso momenti di autovalutazione, di scambio e di confronto;
- l'attività didattica sarà svolta con tempi, modalità, metodi e strumenti calibrati, al fine di perseguire il successo formativo di ciascuno;
- ogni alunno sarà impegnato in attività che lo integrino nel gruppo e ne valorizzino le capacità;
- è ritenuto elemento di rilievo il fatto che ciascuno possa divenire risorsa per l'altro;
- lo scambio di informazioni sulla persona di ciascun alunno - nel rispetto della privacy e con ogni riservatezza - costituisce un aspetto irrinunciabile per la costruzione di percorsi personalizzati e/o individualizzati di formazione; esso avverrà attraverso contatti con gli insegnanti ed i genitori ed attraverso prove iniziali e in itinere;
- l'impegno educativo che si assumerà nei confronti degli alunni sarà volto a promuovere uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona in tutti i suoi particolari momenti di vita;
- lo Studente dovrà essere posto in condizione di affrontare in maniera positiva e proficua le esperienze scolastiche e di vita successive, avendo appreso ad adattarsi in modo critico ai rapidi cambiamenti culturali, sociali, tecnologici;
- si educerà al rispetto, alla tolleranza, alla solidarietà e alla cooperazione.



Nell'erogazione del servizio, tutti gli operatori scolastici fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dello Studente a ricevere un'educazione ed un'istruzione adeguate alle esigenze dei tempi, della cultura e della società. Nello stesso tempo, il servizio offerto esige che lo Studente avverta la formazione come un dovere, nell'interesse suo e dell'intera società. Le attività educative e d'insegnamento svolte all'interno dell'Istituto comprensivo sono finalizzate a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per raggiungere i risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola, con le attese ambientali e sociali.

L'offerta educativa e formativa non trascurerà le esigenze e la particolarità del singolo alunno, rispettandone i ritmi e i modi di apprendere. Ciò significa pure che nella scuola si opererà per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e corrispondente alle necessità ed alle difficoltà di ciascuno.

Per conseguire gli obiettivi sopracitati, la pratica educativa si impronterà ai seguenti criteri:

- rispetto dell'unità psico-fisica degli allievi, nell'intento di conseguire uno sviluppo equilibrato e complessivo della persona, con particolare riguardo agli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali;
- rilevanza dell'esperienza della vita di gruppo nella comunità scolastica, ritenuta fondamentale per la crescita; sono strumenti indispensabili in questo contesto il dialogo, la discussione, il confronto, la convivenza civile, la tolleranza, la solidarietà e la cooperazione;
- educazione alla responsabilità, che si esprime con la realizzazione degli impegni assunti, il rispetto delle regole e delle leggi, che caratterizzano ogni comportamento umano adeguatamente civile ed autenticamente libero;
- educazione al rispetto dell'ambiente, a cominciare da quello scolastico per allargarsi a comprendere il mondo più vasto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto si propone di perseguire e realizzare con il suo Piano formativo le seguenti finalità, che si ribadiscono come irrinunciabili:



- realizzare la crescita umana, culturale, civile e personale degli alunni;
- fornire loro le competenze necessarie per l'ingresso in ordini di scuola superiori;
- rafforzare il loro senso di appartenenza e di radicamento nel territorio e nella società;
- stabilire attiva e proficua collaborazione con Enti, Associazioni ed Istituzioni operanti sul territorio;
- favorire opportunità e creare occasioni per il perseguimento di una formazione continua;
- promuovere, grazie anche allo studio delle Lingue comunitarie, una consapevole partecipazione alla cultura europea.

Nell'erogazione del servizio, tutti coloro che operano nella comunità scolastica dovranno tenere ben fermi i seguenti diritti/doveri

SCUOLA

- fornire un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze dei tempi, della cultura e della società;
- garantire a tutti le opportunità formative necessarie, tenendo conto delle esigenze e delle particolarità di ciascuno;
- operare per favorire il recupero dello svantaggio socio- culturale e delle difficoltà individuali;
- adattare e personalizzare i percorsi scolastici affinché ciascun alunno possa realizzare al meglio le sue potenzialità;
- collaborare con le famiglie per raggiungere obiettivi comuni, lavorando per il benessere dello studente.

STUDENTI

- instaurare rapporti positivi e rispettosi con docenti, compagni e tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica;
- impegnarsi costantemente, nell'interesse personale e dell'intera società;
- raggiungere i migliori risultati, nel rispetto dei propri ritmi e modi di apprendere.



FAMIGLIE

- diventare corresponsabili educativi, collaborando con i docenti per raggiungere obiettivi comuni;
- far rispettare la frequenza scolastica;
- verificare regolarmente le varie comunicazioni della scuola e prendere visione con regolarità delle annotazioni e delle valutazioni tramite registro elettronico confermandone la presa visione;
- rispettare tempi e modi dell'organizzazione scolastica;
- educare i figli a vivere la scuola come "valore" e come "dovere".

Sono ritenuti imprescindibili indici di qualità del servizio i seguenti aspetti:

- la condivisione degli obiettivi da parte di tutti i Docenti e gli Operatori Scolastici;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- il raccordo interdisciplinare come strumento che garantisca l'unitarietà dell'insegnamento;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglia;
- la buona relazione tra Docenti e Studenti, sulla base della fiducia e del rispetto reciproci;
- il diritto/dovere dei Docenti all'aggiornamento quale opportunità per conseguire un'ulteriore crescita sul piano personale e professionale;
- l'attuazione di efficaci modalità di insegnamento, realizzando opportune attività didattiche nei campi di esperienza e nelle aree disciplinari al fine di valorizzare le capacità di ciascun Alunno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Area 1. Potenziamento umanistico, socioeconomico e legalità

CONTENUTO:

- contrasto alla dispersione scolastica alla discriminazione, al bullismo;
- potenziamento dell'inclusione con percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione dell'individualizzazione dei percorsi di apprendimento;
- sviluppo competenze in ambito civile, democratico, responsabile;
- apertura pomeridiana della Scuola
- riduzione del n. degli Alunni per Classe

Area 3. Potenziamento scientifico

CONTENUTO:

- potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- individuazione percorsi / sistemi funzionali a premialità e valorizzazione

Area 2. Potenziamento linguistico

CONTENUTO:

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2;
- sviluppo competenze linguistiche in Italiano e Lingue comunitarie.

Entro questa cornice, si propone l'utilizzo del personale in organico aggiuntivo sia in affiancamento



ai docenti curricolari della classe di concorso di appartenenza, che in supporto agli alunni in difficoltà, individualmente o in in piccolo gruppo con attività mirate primariamente al recupero di capacità, abilità, conoscenze e competenze.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- **ALL'INTERNO DEL CONTESTO SCOLASTICO:** Partendo da ciò che la scuola già mette in atto, si utilizzano gli elementi dell'autovalutazione e il riscontro dall'Agenzia esterna – ad es. Invalsi – come punto di partenza per operare miglioramenti. Ciò consente di avere la dimensione del proprio operato e, nel caso, mettere in campo i necessari correttivi.

- **NELLA DIMENSIONE NON LOCALE, NELLO SPAZIO E NEL TEMPO:** L'Istituto deve porsi come segmento scolastico il cui ruolo non è concluso, ma continua – e viene verificato – nel percorso successivo dello Studente. Ciò implica la necessità di fornirgli degli strumenti – conoscenze e competenze – da implementare nel prosieguo degli studi, nel perseguire il proprio progetto di vita, nel giungere alla propria realizzazione come persona. La Scuola deve costantemente ricercare ed analizzare i risultati scolastici degli ex Studenti al primo anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado , pratica e fatto avvertiti come cruciali nella verifica – per l'Istituto - dell'intrapreso.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Secondo le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo pubblicate nel 2012, "il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea". Queste competenze chiave dovranno essere ufficialmente valutate nel documento di certificazione delle competenze che verrà stilato alla fine del triennio di scuola secondaria di primo grado, utilizzando il modulo fornito dal ministero. Viene data una grande importanza alle competenze digitali e si richiede espressamente che l'alunno "usi con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo." Lo studente è inoltre chiamato a "imparare ad imparare", cioè a riflettere sul proprio apprendimento in modo da renderlo più agevole ed efficace sempre nell'ottica di una crescita autonoma e consapevole. Si prevede infatti che l'alunno "possieda un patrimonio organico di



conoscenze e nozioni di base e sia allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo".

Al fine di aiutare i nostri alunni a sviluppare delle soft skills che siano per la vita, vogliamo proporre una sperimentazione in cui ci avvarremo di diverse tecniche quali la flipped classroom, il cooperative learning, il peer tutoring e il debate. Grazie alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, da qualche anno si è sperimentata la tecnica della flipped classroom in alcune discipline. L'idea di utilizzare questa tecnica viene dalla dimostrazione che sia poco produttivo spiegare un argomento di cui gli alunni sono completamente a digiuno. E' meglio che lo studente in un primo tempo affronti l'argomento con le proprie forze, da solo e solo dopo riceva dall'insegnante una spiegazione che chiarisca i dubbi sorti in lui durante il primo approccio con la materia. Questo permette al ragazzo di attivare le proprie capacità, di trovare motivazione in quello che fa, di sviluppare le proprie competenze e soprattutto di poter poi capire la spiegazione dell'insegnante. Un'altra metodologia è il cooperative learning che mantiene ciò che c'è di positivo nel lavoro di gruppo cioè la socialità, risolvendone nel contempo gli aspetti negativi grazie all'introduzione di schemi di lavoro prestabiliti e alla responsabilizzazione dei singoli elementi del gruppo nel processo collettivo. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Vista la presenza di molti alunni in difficoltà e la scarsità di risorse, si ricorrerà al peer tutoring per il recupero delle competenze di base da parte degli alunni più deboli. Questa pratica didattica è oggetto da molti anni di sistematiche ed ampie ricerche che coinvolgono un numero consistente di scuole. Esse confermano l'utilità di tale pratica didattica volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari") che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino. Un'ultima metodologia che si vorrebbe sperimentare è il debate. Questa è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skills»), favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un



confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico. Tale pratica permette di:

- superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti
- favorire l'approccio dialettico
- favorire la pratica di un uso critico del pensiero
- contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile
- favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali
- sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza
- favorire il lavoro in gruppo

AREE DI INNOVAZIONE

Poiché si ritiene di importanza fondamentale un approccio precoce alle lingue straniere, che nella società presente e futura devono necessariamente far parte del bagaglio culturale dei cittadini, l'Istituto favorisce fin dalla Scuola dell'infanzia l'avvicinamento alla lingua inglese. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sono poi attivati progetti specifici per il potenziamento delle lingue straniere (inglese- francese) e si attivano quando possibile progetti per l'avvicinamento ad altre lingue, anche con finalità orientativa per gli alunni della Scuola secondaria di Primo grado.

L'Istituto ritiene di primaria importanza lo sviluppo del pensiero matematico, scientifico e computazionale: i docenti delle scuole infanzia e Primaria hanno pertanto seguito corsi di



aggiornamento per acquisire competenze in merito all'applicazione di strategie operative che permettano di avviare all'acquisizione del pensiero computazionale fin dai primi anni del percorso scolastico dei bambini.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto collabora con l'Università Bicocca di Milano su tematiche legate all'organizzazione didattico-pedagogica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Secondo le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo pubblicate nel 2012, "il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea". Queste competenze chiave dovranno essere ufficialmente valutate nel documento di certificazione delle competenze che verrà stilato alla fine del triennio di scuola secondaria di primo grado, utilizzando il modulo fornito dal ministero. Viene data una grande importanza alle competenze digitali e si richiede espressamente che l'alunno "usi con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo." Lo studente è inoltre chiamato a "imparare ad imparare", cioè a riflettere sul proprio apprendimento in modo da renderlo più agevole ed efficace sempre nell'ottica di una crescita autonoma e consapevole. Si prevede infatti che l'alunno "possieda un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base e sia allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo". Al fine di aiutare i nostri alunni a sviluppare delle soft skills che siano per la vita, vogliamo proporre una sperimentazione in cui ci avvarremo di diverse tecniche quali la flipped classroom, il cooperative learning, il peer tutoring e il debate. Grazie alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, da qualche anno si è sperimentata la tecnica della flipped classroom in alcune discipline. L'idea di utilizzare questa tecnica viene dalla dimostrazione che sia poco produttivo spiegare un argomento di cui gli alunni sono completamente a digiuno. E' meglio che lo studente in un primo tempo affronti l'argomento con le proprie forze, da solo e solo dopo riceva dall'insegnante una spiegazione che chiarisca i dubbi sorti in lui durante il primo approccio con la materia. Questo permette al ragazzo di attivare le proprie capacità, di trovare motivazione in quello che fa, di sviluppare le proprie competenze e soprattutto di poter poi capire la spiegazione dell'insegnante. Un'altra metodologia è il cooperative learning che mantiene ciò che c'è di positivo nel lavoro di gruppo cioè la socialità, risolvendone nel contempo gli aspetti negativi grazie all'introduzione di schemi di lavoro prestabiliti e alla responsabilizzazione dei singoli elementi del gruppo nel processo collettivo. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano



ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Vista la presenza di molti alunni in difficoltà e la scarsità di risorse, si ricorrerà al peer tutoring per il recupero delle competenze di base da parte degli alunni più deboli. Questa pratica didattica è oggetto da molti anni di sistematiche ed ampie ricerche che coinvolgono un numero consistente di scuole. Esse confermano l'utilità di tale pratica didattica volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari") che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino. Un'ultima metodologia che si vorrebbe sperimentare è il debate. Questa è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skills»), favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico. Tale pratica permette di: - superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti. - favorire l'approccio dialettico. - favorire la pratica di un uso critico del pensiero. - contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile. - favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali. - sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza. - favorire il lavoro in gruppo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Poichè si ritiene di importanza fondamentale un approccio precoce alle lingue straniere, che nella società presente e futura devono necessariamente far parte del bagaglio culturale dei cittadini, l'Istituto favorisce fin dalla Scuola dell'infanzia l'avvicinamento alla lingua inglese. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sono poi attivati i seguenti progetti:

Progetto lingua francese: in collaborazione con gli studenti del quarto anno del Liceo Linguistico "A. Greppi" di Monticello Brianza per avvicinare gli alunni del quinto anno della Scuola Primaria ad una nuova lingua comunitaria;

Inglese Madrelingua: corso opzionale pomeridiano di durata triennale finalizzato con possibilità di ottenere la certificazione KET.

DELFA1/A2 in orario curricolare: partecipazione all'esame di certificazione internazionale DELF A1/A2 aperto a tutti gli studenti, con preparazione durante le ore di lezione mattutine

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Coding: i docenti delle scuole infanzia e Primaria hanno seguito un corso di aggiornamento per acquisire competenze in merito all'applicazione di strategie operative che permettano di avviare all'acquisizione, fin dall'infanzia, del pensiero computazionale.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Collaborazione con l'Università Bicocca di Milano su tematiche legate all'organizzazione didattico- pedagogica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Collegio dei Docenti (delibera n. 3 del 2-09-2022) ha deliberato la creazione di un gruppo di lavoro formato dal Dirigente Scolastico, dall'amministratore digitale e da un gruppo di docenti appassionati in ambito tecnologico e informatico. Tale gruppo si occuperà di studiare progetti e interventi finalizzati al miglior utilizzo possibile dei fondi che saranno destinati all'Istituto.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA "VISCANTI DI MODRONE" CASSAGO -LCAA807011

Tempo scuola: 40 ore settimanali

La Scuola dell'Infanzia opera su 5 giorni settimanali; l'orario della Scuola prevede l'ingresso mattutino dalle ore 8,30 e il termine delle lezioni alle ore 16,30. È previsto il servizio di Pre-scuola dalle ore 7,45 e Post Scuola fino alle 17,45 (regolamentato da delibera del Consiglio di Istituto 12-10-2012)

SCUOLA PRIMARIA "S.PINI" CASSAGO BRIANZA -LCEE807016

Tempo Scuola: 28 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA "F. CONFALONIERI" CREMELLA -LCEE807027

Tempo Scuola: 28 ore settimanali

Fino all'anno scolastico 2022-'23 le Scuole Primarie operano su cinque giorni settimanali con tre rientri pomeridiani nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. L'orario va dalle 8,25 alle 12,35 per le lezioni mattutine e dalle 14,05 alle 16,05 per quelle pomeridiane; nei giorni di rientro è attivo il servizio di refezione scolastica. In ottemperanza all'emanazione della L. 234/2021 che ha introdotto l'insegnamento specifico dell'educazione motoria con un docente specialista nella scuola primaria, il monte orario viene aumentato a 28 ore settimanali. Dall'a.s. 2023-'24 entrerà pertanto in vigore il seguente orario:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Inizio lezioni	8,25	8,25	8,25	8,25	8,25
Intervallo	10,20/10,35	10,20/10,35	10,20/10,35	10,20/10,35	10,20/10,35
Fine lezioni	12,35	12,35	12,35	12,35	13,30
Pausa pranzo	12,35/14,00		12,35/14,00	12,35/14,00	
Inizio lezioni	14,00		14,00	14,00	



Fine lezioni	16,05		16,05	16,05	
--------------	-------	--	-------	-------	--

SCUOLA SECONDARIA I GRADO SECONDARIA I GRADO "E.FERMI" -LCMM807015

Tempo Scuola: 30 ore settimanali

La Scuola Secondaria di Primo Grado è organizzata secondo un modello di tempo normale: prevede una settimana scolastica organizzata su cinque giorni, con sei ore giornaliere, per un totale di trenta ore settimanali. Sono previsti rientri pomeridiani per insegnamenti del tutto liberi e facoltativi ed attività finalizzate a particolari iniziative; tali attività sono del tutto gratuite o prevedono un contributo contenuto.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo mira a sviluppare tutte le potenzialità dell'Alunno perché acquisisca competenze nel sapere, nel fare e nel sapere fare e possa affrontare positivamente le esperienze scolastiche e di vita successive. In tutti i segmenti scolastici si opererà in modo da condurre l'alunno, al termine del primo ciclo, al raggiungimento delle otto competenze chiave di cittadinanza:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

In ottemperanza della legge n.92 del 20 Agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, i docenti hanno tenuto presente la norma che ne richiama il principio della trasversalità, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, che non sono ascrivibili ad un'unica disciplina. Fondamentali sono i tre nuclei tematici, riportati dalle Linee Guida, per lo sviluppo del curricolo: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Il Quadro Comune



Europeo definisce le competenze chiave per i cittadini, imprescindibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale: capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, pensiero critico, comunicazione. Sulla base di questo quadro comune di riferimento, il documento allegato esplicita contenuti, obiettivi e competenze attese nei diversi ordini di scuola.

LINK: [EDUCAZIONE CIVICA](#)

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale del nostro istituto intende costruire un percorso su cui innestare la specificità dei tre gradi scolastici, all'interno di un comune progetto educativo e formativo. Esso vuole rappresentare un curricolo snello, coerente e soprattutto fruibile e attuabile nell'esperienza didattica quotidiana, nel quale si considerano i discenti come soggetti centrali dell'apprendimento e della formazione nel ruolo di cittadini attivi. Con il curricolo verticale si vuole costruire un percorso che, volgendo lo sguardo alle competenze chiave europee, si dipani in una serie di traguardi e obiettivi per valorizzare non solo le conoscenze (ciò che lo studente sa) ma anche le competenze (ciò che sa fare con ciò che sa). Esso rappresenta per i docenti la bussola che orienta la progettazione e la realizzazione dell'intero percorso formativo, sia disciplinare che interdisciplinare, al fine di ampliare lo sguardo dei bambini e ragazzi sul mondo circostante e sui loro progetti futuri. Nell'elaborazione del curricolo si è partiti dalla stesura dei profili in ingresso e in uscita dei vari segmenti scolastici, contestualizzandoli nella realtà socio-culturale di riferimento, in un ampio confronto tra docenti di ogni ordine scolastico per individuare il profilo tipo dello studente.

LINK: [CURRICOLO VERTICALE](#)

ASPETTI GENERALI DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Sc. dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge ai Bimbi dai 3 ai 6 anni di età in risposta al loro diritto all'educazione ed alla formazione integrale ed intende condurli a sviluppare:

- **identità personale**, che permetta loro di imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche ed irripetibili e, nel contempo, sviluppare sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in ambiente sociale allargato;
- **autonomia**, nell'interpretare e governare il proprio corpo, nella partecipazione alle attività,



nell'espressione di sentimenti ed emozioni con linguaggi diversi, assumendo atteggiamenti sempre più responsabili;

- **competenza**, intesa come riflessione sulle proprie esperienze realizzate attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto e tradotta in produzioni personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- **senso della cittadinanza**, inteso come scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso mezzi quali le regole condivise, le relazioni, il dialogo, pervenendo al primo riconoscimento di diritti e di doveri.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si rivolge ai Bambini da 6 a 11 anni di età ed intende:

- **Sostenere** il pieno sviluppo della persona
- **Curare l'accesso** per gli Alunni con disabilità e prevenire la dispersione scolastica
- **Consentire l'acquisizione** di conoscenze e abilità necessarie per lo sviluppo delle competenze
- **Accompagnare** gli Alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza
- **Promuovere** la pratica consapevole della cittadinanza attiva e responsabile.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado si rivolge ai Ragazzi da 11 a 14 anni di età ed esprime le seguenti finalità:

- **Funzionare da raccordo** tra Scuola primaria e Scuola secondaria di II grado, orientando in modo adeguato gli Studenti
- **Formare** adeguatamente gli Studenti sul piano personale, relazionale, disciplinare
- **Impegnare e sviluppare** abilità, capacità, responsabilità, conoscenze e competenze.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza: la proposta in allegato, in allegato con il curricolo verticale, è stata definita dal Collegio docenti e dalla dottoressa Balconi dell'Università Bicocca-Milano ed



approvata nel Collegio docenti del 24/10/2019. Sono riportate tutte le competenze chiave europee alla luce delle nuove raccomandazioni Europee di Maggio 2018 e delle nuove Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari 2018.

Campi di potenziamento

Su richiesta ministeriale, nel quadro del potenziamento dell'Organico e della determinazione delle assegnazioni di personale, la Commissione PTOF / Valutazione riunitasi sotto la presidenza della Funzione strumentale incaricata allo scopo – considerate le proposte provenienti dai segmenti di Scuola, ha avanzato il seguente Ordine di priorità e relativi Obiettivi formativi in riferimento ai Campi di potenziamento proposti dalla Legge 107/2015. Il Collegio dei docenti comune ha fatto propria all'unanimità la proposta della Commissione:

AREA DI POTENZIAMENTO: Potenziamenti umanistico, socioeconomico e legalità

Obiettivi formativi: contrasto alla dispersione scolastica, alla discriminazione, al bullismo; potenziamento dell'inclusione con percorsi individualizzati e personalizzati; valorizzazione dell'individualizzazione dei percorsi di apprendimento; sviluppo competenze in ambito civile, democratico, responsabile.

AREA DI POTENZIAMENTO: Potenziamento scientifico

Obiettivi formativi: potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche; individuazione percorsi/sistemi funzionali a premialità e valorizzazione.

AREA DI POTENZIAMENTO: Potenziamento linguistico

Obiettivi formativi: alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2; sviluppo competenze linguistiche in italiano e lingue comunitarie

AREA DI POTENZIAMENTO: Potenziamento laboratoriale

Obiettivi formativi: sviluppo competenze digitali e capacità critiche; potenziamento delle metodologie laboratoriali

AREA DI POTENZIAMENTO: Potenziamento artistico e musicale

Obiettivi formativi: alfabetizzazione all'arte

La dimensione progettuale, sia in tempo curricolare che in tempo pomeridiano, già, per il resto, ampiamente e lungamente praticata presso l'Istituto è fondamentale per la realizzazione di quanto sopra esposto. In particolare, i progetti di Istituto e delle singole scuole sono e dovranno essere: •



diversificati; • fortemente centrati sulla convivenza, sul rispetto reciproco, sulla legalità e democraticità; • mirati al recupero; • aperti al potenziamento. Detti progetti saranno rivolti alla totalità degli Alunni o a gruppi più o meno numerosi individuati di volta in volta. I Progetti saranno: centrati su temi e problemi ritenuti degni di attenzione formativa, annuali e qualificanti le singole scuole; • volti al superamento delle difficoltà manifestate dagli alunni (è il caso, ad es. degli interventi di recupero/ studio assistito). • Essi saranno declinati come Progetti di Istituto, Progetti delle singole Scuole, Progetti di Gruppo. Resta inteso che alcuni Progetti/ Attività trovano e dovranno trovare svolgimento in tempo curricolare / mattutino, altri in tempo extracurricolare / pomeridiano. In base ai riscontri in merito a esiti, risultati, interesse e partecipazione, essi possono essere ripetuti negli anni. Si precisa che l'Istituto, nello specifico la Scuola Secondaria di Primo Grado, pur praticando un tempo scuola solo mattutino su 5 giorni e 30 ore settimanali e disponendo di un organico che copre solamente il tempo-scuola curricolare, attua già da lungo tempo l'apertura pomeridiana della Scuola, proponendo attività di varia natura che incontrano il favore degli utenti e conseguono buoni risultati su svariati piani. Pur privilegiando le attività in presenza per la loro valenza non solo formativa ma anche educativa e relazionale, a partire dall'anno Scolastico 2020-'21 si è introdotta la possibilità di svolgere alcuni progetti pomeridiani a distanza, sulla piattaforma Google Meet, in base all'andamento della situazione sanitaria legato alla pandemia da Covid 19. Alcuni di questi progetti vengono finanziati grazie alla partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON). Si ritengono qualificanti per tutte le Scuole dell'Istituto i seguenti Progetti / Attività che convergono sulle priorità di intervento desunte dal RAV:

PROGETTO: Aggiornamento genitori e docenti

DESTINATARI: Genitori, Docenti

FINALITÀ: considerare tematiche evolutive, relazionali e scolastiche; affrontare temi e problemi del mondo della Scuola

PROGETTO: Sicurezza e formazione

DESTINATARI: Tutti gli utenti, tutto il personale

FINALITÀ: promuovere la coscienza e la pratica della sicurezza; attuare interventi volti alla sicurezza.

PROGETTO: Educazione civile/Consiglio Comunale

DESTINATARI: Tutte le classi di tutte le Scuole

FINALITÀ: sviluppare consapevolezza civile; conoscere i propri diritti ed i propri doveri; sperimentare le regole democratiche; criticare e proporre



PROGETTO: Associazionismo e volontariato

DESTINATARI: Tutte le classi di tutte le Scuole

FINALITÀ: sviluppare consapevolezza pro-sociale; conoscere le Associazioni di volontariato, gli ambiti di intervento e le finalità perseguite

PROGETTO: Educazione Ambientale

DESTINATARI: Tutte le classi di tutte le Scuole

FINALITÀ: acquisire consapevolezza in merito alle questioni ambientali; sviluppare consapevolezza ambientale.

PROGETTO: Sportello psicologico

DESTINATARI: Alunni, Genitori, Insegnanti

FINALITÀ: fornire risposte a problemi emergenti ed urgenti; dare indicazioni ad Alunni, Genitori, Insegnanti

PROGETTO: Accoglienza

DESTINATARI: Alunni entranti ed in transito fra un segmento scolastico e l'altro

FINALITÀ: promuovere interventi di alfabetizzazione; attuare interventi di buona socializzazione; consentire transiti agevolati fra un segmento scolastico e l'altro

PROGETTO: Prevenzione bullismo

DESTINATARI: Tutte le classi della Sc. Sec. 1°Grado

FINALITÀ: buon uso delle tecnologie nella moderna comunicazione di massa; educazione all'uso responsabile della rete da parte degli Alunni

PROGETTO: Aree a forte processo migratorio

DESTINATARI: Alunni stranieri presenti

FINALITÀ: attuare alfabetizzazione/socializzazione per i neo arrivati; mediare contenuti di apprendimento e di studio

PROGETTO: Contrasto alla dispersione scolastica

DESTINATARI: Alunni in difficoltà sul piano scolastico



FINALITÀ: interventi di recupero per studenti in difficoltà; conseguire il loro successo scolastico

PROGETTO: Festa con gli amici CDD e CSE

DESTINATARI: Tutte le classi di tutte le Scuole

FINALITÀ: promuovere iniziative ed atteggiamenti di rispetto della diversità, insieme a dinamiche relazionali positive che favoriscano la valorizzazione della persona diversamente abile

PROGETTO: Promozione della lettura

DESTINATARI: Tutte le classi di tutte le Scuole

FINALITÀ: promuovere la pratica della lettura; collaborare con le biblioteche locali

PROGETTO: Visite guidate di Istruzione/Teatro

DESTINATARI: Tutte le classi di tutte le Scuole

FINALITÀ: passare dallo studio scolastico alla realtà, dall'astratto al concreto; accostarsi al linguaggio espressivo teatrale e comprenderne i messaggi

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si ritengono rilevanti per la Scuola dell'Infanzia i seguenti Progetti / attività:

PROGETTO: Attività motoria

DESTINATARI: tutti i bambini

FINALITÀ: prendere coscienza del proprio sé corporeo; sviluppare/affinare il controllo degli schemi corporei di base; padroneggiare atti nell'interazione con cose e persone

PROGETTO: Yoga

DESTINATARI: bambini "Grandi"

FINALITÀ: sviluppare la consapevolezza del corpo e del respiro; sviluppare l'attenzione e l'ascolto; favorire atteggiamenti positivi e costruttivi nei confronti di se stessi sviluppando l'autostima.

PROGETTO: L'inglese per gioco

DESTINATARI: tutti i bambini

FINALITÀ: accostarsi alla lingua inglese; cogliere significato ed uso di parole e semplici frasi; partecipare attivamente alle attività proposte



PROGETTO: Natale festa speciale

DESTINATARI: tutti i bambini

FINALITÀ: condividere il messaggio del Natale; partecipare ad iniziative di solidarietà concreta

PROGETTO: Amico Libro

DESTINATARI: tutti i bambini

FINALITÀ: condurre i bambini nel mondo fantastico della lettura in sinergia con la biblioteca comunale

PROGETTO: Festa di fine Anno Scolastico

DESTINATARI: tutti i bambini

FINALITÀ: condividere con i familiari esperienze ed attività svolte nel corso dell'anno scolastico;
segnare per i Grandi il passaggio alla Scuola Primaria

PROGETTO: Dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria

DESTINATARI: Grandi

FINALITÀ: sviluppare competenze adeguate finalizzate ad agevolare il passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA

Si ritengono rilevanti per la Scuola Primaria i seguenti Progetti / attività:



PROGETTO:

Eccoci in prima

DESTINATARI: Alunni delle classi prime di Cassago

FINALITÀ: accogliere i nuovi piccoli alunni; raccogliere informazioni che permettano di formare due classi prime omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno

PROGETTO:

Benvenuti in biblioteca

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

FINALITÀ: frequentare regolarmente la Biblioteca Comunale; sviluppare amore per la lettura come possibilità di svago e conoscenza.

PROGETTO: Natale è

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

FINALITÀ: condividere il messaggio del Natale; partecipare ad iniziative di solidarietà concreta



PROGETTO: Music...canto

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi del plesso di Cremella

FINALITÀ: favorire l'accostamento ai linguaggi espressivi; acquisire la conoscenza del linguaggio musicale.

PROGETTO: Opera Domani

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi del plesso di Cassago

FINALITÀ: avvicinare gli alunni alla conoscenza del melodramma, come spettacolo in cui convivono arti differenti; approcciarsi al particolare linguaggio operistico, cogliendo le differenze fra recitativo e canto.

PROGETTO: Piccoli geologi

DESTINATARI: Alunni delle classi quarte del plesso di Cassago

FINALITÀ: conoscere i principali aspetti geologici del territorio; comprendere le relazioni fra la geologia del territorio ed il suo sfruttamento; prendere consapevolezza della necessità di adottare comportamenti consapevoli e rispettosi del suolo.

PROGETTO: il nostro orto

DESTINATARI: Alunni delle classi quarte del plesso di Cassago

FINALITÀ: sviluppare manualità; imparare ad attendere e rispettare i ritmi della natura; sviluppare il senso di collaborazione tra pari.

PROGETTO: Futuri cittadini

DESTINATARI: tutti gli alunni

FINALITÀ: sviluppare senso civico partecipando ad iniziative proposte dalle Amministrazioni Comunali

PROGETTO: Teatro a Scuola

DESTINATARI: Alunni delle classi 1-2-3 del plesso di Cremella

FINALITÀ: Sviluppare socializzazione relazione e collaborazione tra alunni

PROGETTO: Indipotens

DESTINATARI: Alunni delle classi 1-2 del plesso di Cassago



FINALITÀ: rilevare precocemente disturbi di apprendimento

PROGETTO: Educazione all'affettività

DESTINATARI: Alunni di 4-5

FINALITÀ: sviluppare consapevolezza delle proprie reazioni emotive; sviluppare consapevolezza della necessità di rispettare l'altro; valorizzare le peculiarità di ciascuno; favorire il dialogo collettivo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si ritengono primari presso la Sc. sec. I gr. i seguenti Progetti / attività:

PROGETTO: Studenti in difficoltà/ stranieri

DESTINATARI: Studenti in difficoltà/ stranieri

FINALITÀ: alfabetizzare; migliorare le conoscenze disciplinari;

PROGETTO: Dove andare?

DESTINATARI: classi terze

FINALITÀ: presentare agli studenti le Scuole di ordine superiore al fine di effettuare una scelta consapevole e responsabile

PROGETTO: Cinema e storia

DESTINATARI: Studenti interessati di tutte le classi

FINALITÀ: utilizzare il mezzo cinematografico come veicolo di conoscenza di fatti, eventi, temi storici oggetto di studio

PROGETTO: Presentazioni pubbliche

DESTINATARI: Studenti interessati di tutte le classi

FINALITÀ: presentazioni pubbliche di spettacoli a tema costituiti da testi, musiche e canti prodotti dentro la Scuola

PROGETTO: Inglese madrelingua

DESTINATARI: Studenti interessati di tutte le classi

FINALITÀ: avviare lo studio/ approfondimento/ competenze della lingua inglese con insegnanti



madrelingua; conseguire certificazione esterna KET.

PROGETTO: Francese: DELF A1/A2

DESTINATARI: Studenti interessati classi terze

FINALITÀ: prepararsi ad affrontare esami di certificazione esterna; conseguire certificazione DELF A1/A2.;

PROGETTO: Latino 1- Latino 2

DESTINATARI: Studenti interessati classi seconde e terze

FINALITÀ: avviarsi alla conoscenza della lingua latina;

PROGETTO: Educazione all'affettività

DESTINATARI: Studenti classi terze

FINALITÀ: imparare i modi della buona relazione sociale; cogliere le trasformazioni proprie che accompagnano l'adolescenza.

PROGETTO: Bullismo e cyberbullismo

DESTINATARI: Studenti classi seconde

FINALITÀ: contrastare l'insorgenza di fenomeni legati a bullismo e cyberbullismo nell'adolescenza

PROGETTO: Ad osservar le Stelle

DESTINATARI: Studenti classi terze

FINALITÀ: acquisire conoscenze in campo astronomico; osservare ed interpretare fenomeni naturali; avvicinarsi alle osservazioni col telescopio

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:



- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA



Si allegano le griglie individuali di osservazione (utilizzate per i bambini di tre e quattro anni) ed il documento informativo per il passaggio alla Scuola Primaria

(bambini di cinque anni); tali griglie riportano i criteri di osservazione/valutazione sia delle abilità grafiche, motorie, manipolative e verbali relative alle esperienze vissute che delle capacità relazionali dei bambini.

[GRIGLIA OSSERVAZIONE BAMBINI TRE ANNI](#)

[GRIGLIA OSSERVAZIONE BAMBINI QUATTRO ANNI](#)

[GRIGLIA PASSAGGIO BAMBINI CINQUE ANNI](#)

SCUOLA PRIMARIA

In ottemperanza all'O.M.172 del 4 dicembre 2020 che introduce un nuovo sistema di valutazione alla Scuola Primaria sono state elaborate rubriche di descrizione dei livelli di apprendimento delle discipline. Come precisato nelle Linee Guida emanate dal MIUR, per la Scuola Primaria è stato individuato "un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti." In questa ottica, la valutazione assume un carattere ancor più formativo rispetto al passato ed è centrata sulla costruzione di strategie educative che evidenziano il processo di apprendimento del singolo alunno. La rubrica valutativa allegata (approvata dal Collegio Docenti in data 20-01-'21) rappresenta il punto di partenza per la ridefinizione dei livelli di apprendimento e potrà essere modificata e riadattata sulla base delle esperienze maturate con il suo utilizzo nelle pratiche didattiche concrete. I livelli raggiunti dagli alunni verranno inseriti per gli obiettivi di apprendimento individuati nelle programmazioni annuali presenti nel Curricolo Verticale d'Istituto e selezionati come oggetto di valutazione e per la declinazione dei livelli, come precisato nell'ordinanza e nelle linee guida, si è tenuto conto dei seguenti criteri: autonomia, continuità, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse mobilitate. I livelli di apprendimento ministeriale sono descritti in coerenza ai descrittori adottati dal Modello di certificazione delle competenze:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite



altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni:

AREA REGOLATIVA

1. **ATTENZIONE:** mostra interesse per le attività proposte
2. **PARTECIPAZIONE:** è disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri; sa contribuire con il proprio apporto alla realizzazione di un progetto; offre il proprio contributo al lavoro, secondo le sue capacità.
3. **IMPEGNO:** si fa carico delle proprie responsabilità; lavora attivamente secondo le indicazioni dell'insegnante.

AREA RELAZIONALE

1. **COMPORTAMENTO:** sa autocontrollarsi; rispetta gli impegni; rispetta le regole della convivenza civile; rispetta le idee altrui.
2. **SOCIALIZZAZIONE:** interagisce in modo positivo con i coetanei e gli adulti

AREA ORGANIZZATIVA

1. **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ:** sa organizzarsi e svolgere il proprio lavoro in autonomia;

AREA CULTURALE

1. **STRUMENTI:** ha sviluppato le proprie capacità di comprensione e di comunicazione della realtà; ha acquisito le conoscenze in modo adeguato.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi si considerano:



GRUPPO DI LIVELLO ALTO: conoscenza completa e ben strutturata dei contenuti, padronanza espressiva, accuratezza e precisione nell'esecuzione del lavoro.

GRUPPO DI LIVELLO MEDIO- ALTO: conoscenza quasi completa degli argomenti, buone capacità espressive, ordine nell'esecuzione del lavoro.

GRUPPO DI LIVELLO MEDIO E MEDIO -BASSO: conoscenza globale degli argomenti e dei contenuti, sufficiente autonomia nello svolgimento del lavoro e nell'attività di studio.

GRUPPO DI LIVELLO BASSO: conoscenza dei contenuti fondamentali, esposizione sufficientemente chiara e corretta, accettabile autonomia.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si allega griglia per la valutazione del comportamento. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, per delibera del Collegio Docenti, gli alunni che ottengono una valutazione di poco corretto, scorretto o scorretto e irresponsabile vengono esclusi dalla partecipazione alla visita di istruzione di uno o più giorni.

[GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA](#)

[GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO](#)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Si propone la non ammissione dello/a Studente/ssa sulla base dei seguenti criteri:

- frequenza molto irregolare ed assenze spesso pretestuose / strategiche
- scarso o nullo senso di responsabilità nei confronti dei propri doveri in quanto studente
- assenza di segnali di ravvedimento e di mutamento dell'atteggiamento
- risultati insufficienti in almeno quattro discipline
- preparazione estesamente e gravemente lacunosa
- sottrazione / non adesione alle attività di recupero proposte
- vanificazione / frustrazione degli interventi intrapresi a favore dello/a studente/ssa con disturbo reiterato, nel corso di dette attività, del lavoro altrui, di docenti e compagni.



INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

- Disponibilita' di finanziamenti - governativi e locali - per interventi su Stranieri per alfabetizzazione linguistica dei neoarrivati, per miglioramento degli apprendimenti disciplinari per gli Stranieri di recente arrivo;
- individualizzazione/ personalizzazione degli insegnamenti/apprendimenti, tenendo conto di svantaggio/eccellenza;
- presenza di referente per D.A., referente per DSA, referente bullismo;
- interventi di supporto psicologico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Incertezza per il futuro di analoghi finanziamenti e risorse
- inadeguatezza di risorse assegnate riguardo al personale potenziato non corrispondente a valutazione e bisogni.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI): dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, referente disabilità.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Partendo dalla certificazione di disabilità e dal profilo dinamico funzionale ogni anno, entro il 31 ottobre, viene redatto il Progetto Educativo Individualizzato negli aspetti educativi e didattici. Il PEI: - individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e dell'autonomia; - esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Consiglio di classe; i genitori e l'assistente educatore, se presente vengono coinvolti sia nella stesura che nella successiva approvazione e firma del documento. Nel caso in cui



l'alunno non si avvalga del servizio educativo partecipano alla condivisione solo insegnanti e genitori.

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La valutazione prevede i seguenti momenti di verifica:

INIZIALE tesa a: saggiare i bisogni del destinatario in relazione a certificazioni/ segnalazioni; prefigurare modi e tempi di intervento in relazione al bisogno individuato; fissare percorsi praticabili e traguardi da raggiungere a partire dal bisogno evidenziato; produrre materiali adeguati al conseguimento degli scopi.

INTERMEDIA tesa a: stimare i processi in relazione agli interventi intrapresi; prefigurare correttivi a tempi e modi di intervento; adeguare i materiali allo scopo da conseguire

FINALE tesa a: valutare i progressi nei campi di intervento ed in relazione al bisogno iniziale ; operare scelte in relazione al proprio progetto di vita

La continuità del processo educativo è la condizione essenziale per assicurare agli Alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione e dell'educazione. All'interno dell'Istituto, a tal proposito, opera la Commissione continuità che organizza: giornate di accoglienza; incontri del dirigente e dei Docenti con i Genitori dei Bambini /Ragazzi iscritti ai primi anni; interventi di raccordo tra i segmenti di scuola, comprendendo anche attività di orientamento verso la Sc. Sec. di II grado; incontri degli Insegnanti per lo scambio delle informazioni sugli Alunni; produzione di materiale funzionale alla conoscenza dell'Alunno; intervento di Docenti del segmento scolastico successivo presso il segmento scolastico precedente.

In caso di necessità la scuola potrà attuare progetti inclusivi- rivolti non solo agli alunni diversamente abili ma anche ad alunni DSA e BES- sui quali lavoreranno a pieno titolo gli Assistenti Educativi come previsto dalle Linee Guida degli ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate pubblicate nel Gennaio 2019. Per attuare tali progetti l'Istituto, in base alle reali esigenze riscontrate di volta in volta, stenderà il Progetto come previsto nel modello allegato alle Linee Guida Operative. La possibilità di progettare ed attuare Progetti di Plesso e di Istituto per la realizzazione dei laboratori a piccolo gruppo prospettati all'interno delle linee guida, è lasciata all'autonomia e alla



discrezionalità del Collegio dei Docenti e dei singoli Consigli di Classe. I progetti che coinvolgono più soggetti DA, BES e DSA potranno essere attuati solo dopo aver verificato attentamente che gli obiettivi educativi e didattici siano in linea con quelli prefissati per i singoli alunni.

LINK:

[PIANO ANNUALE INCLUSIONE \(PAI\)](#)

[SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA PER L'INCLUSIONE DI STUDENTI CON DISABILITA' NELLE SCUOLE](#)

[LINEE GUIDA OPERATIVE PER PROGETTI DI PLESSO](#)

[PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI BES](#)

[PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE ALUNNI DA](#)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

L'emergenza sanitaria in atto da febbraio 2020 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che sono confluiti nelle Linee Guida elaborate dal MIUR per la progettazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI). Tale piano sarà adottato qualora vengano presi provvedimenti di sospensione delle attività didattiche in presenza, generalizzati o limitati a singole classi.

Il piano per la DDI intende assicurare a tutti gli alunni il diritto di apprendimento, nel rispetto dei bisogni educativi di ciascuno e garantendo i massimi livelli di inclusione per tutti.

LINK: [PIANO DDI](#)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "S.PINI" CASSAGO BRIANZA LCEE807016

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "F. CONFALONIERI" CREMELLA LCEE807027

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO "E.FERMI"
LCMM807015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

Educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. AGOSTINO DI I. CASSAGO B.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo mira a sviluppare tutte le potenzialità dell'Alunno perché acquisisca competenze nel sapere, nel fare e nel sapere fare e possa affrontare positivamente le esperienze scolastiche e di vita successive. In tutti i segmenti scolastici si opererà in modo da condurre l'alunno, al termine del primo ciclo, al raggiungimento delle otto competenze chiave di cittadinanza: - Comunicazione nella madrelingua; - Comunicazione nelle lingue straniere; - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - Competenza digitale; - Imparare ad imparare; - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro istituto intende costruire un percorso su cui innestare la specificità dei tre gradi scolastici, all'interno di un comune progetto educativo e formativo. Esso vuole rappresentare un curricolo snello, coerente e soprattutto fruibile e attuabile nell'esperienza didattica quotidiana, nel quale si considerano i discenti come soggetti centrali dell'apprendimento e della formazione nel ruolo di cittadini attivi. Con il curricolo verticale si vuole costruire un percorso che, volgendo lo sguardo alle competenze chiave europee, si dipani in una serie di traguardi e obiettivi per valorizzare non solo le conoscenze (ciò che lo studente sa) ma anche le competenze (ciò che sa fare con ciò che sa). Esso rappresenta per i docenti la bussola che orienta la progettazione e la realizzazione dell'intero percorso formativo, sia disciplinare che interdisciplinare, al fine di ampliare lo sguardo dei bambini e ragazzi sul mondo circostante e sui loro progetti futuri. Nell'elaborazione del curricolo si è partiti dalla stesura dei profili in ingresso e in uscita dei vari segmenti scolastici, contestualizzandoli nella realtà socio-culturale di riferimento, in un



ampio confronto tra docenti di ogni ordine scolastico per individuare il profilo tipo dello studente. LINK CURRICOLO VERTICALE

https://drive.google.com/file/d/17B1mDOESX8hadY4B3P6IX8Lpl8eXd_GI/view?usp=sharing



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE CIVILE ED ALLA LEGALITA'

Il Progetto, di durata annuale, si sviluppa in tutti gli ordini di Scuola e fa riferimento allo sviluppo della Competenza Chiave Europea "Competenze Sociali e Civiche"; le attività sono calibrate in base all'età dei destinatari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza civile; conoscere i propri diritti e i propri doveri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi 4e e 5e della Scuola Primaria e di tutta la Scuola Secondaria di Primo Grado. I componenti del Consiglio Comunale vengono eletti dagli alunni delle classi coinvolte, dopo aver portato la loro candidatura e vengono coinvolti nelle attività e manifestazioni civili organizzate dal Comune di Cassago Brianza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sperimentare le regole democratiche; saper criticare in modo costruttivo e portare proposte valide, condivisibili e realizzabili.

Risorse professionali

Interno



ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Il Progetto si rivolge a tutti gli alunni dell'Istituto e prevede incontri con associazioni di volontariato e/o finalità sociali -quali AVIS, AIDO, CSS/CDD, Caritas, Croce Rossa...- che operano sul territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza pro-sociale; Conoscere le Associazioni e le finalità perseguite

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● SPORTELLO PSICOLOGICO

il Progetto Coordinamento Psicopedagogico -potenzialmente rivolto a tutti gli alunni, le famiglie e i docenti dell'Istituto- si avvale di una figura dotata di competenza professionale, con funzione di coordinamento di: - interventi di sostegno ai Minori in stato di DA, disagiati o in difficoltà, in accordo con la Famiglia - interventi di supporto al Personale docente - interventi rivolti ai Genitori in difficoltà coi propri Figli - interventi formativi indirizzati ai Genitori ed ai Docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Fornire risposte a problemi emergenti ed urgenti; Dare indicazioni a Alunni, Genitori ed Insegnanti

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO ACCOGLIENZA



Vengono organizzate giornate di accoglienza degli alunni in ingresso nei vari segmenti scolastici per permettere loro di familiarizzare con la nuova scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere interventi di presentazione / accoglienza; Attuare interventi di buona socializzazione

Risorse professionali

Interno

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Mantenimento e recupero psicofisico degli alunni in stato di bisogno, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● IL CORPO ED IL MOVIMENTO

Corso di Psicomotricità: i bambini si muovono in uno spazio specifico seguendo istruzioni precise e utilizzando materiale di diverso tipo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppare competenze motorie adatte all'età; stimolare la collaborazione e la partecipazione rispettando le regole e le consegne

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● FAMILIARIZZARE PER GIOCO CON LA LINGUA INGLESE

Bambini del secondo e terzo anno della Scuola dell'infanzia. Primo approccio con la lingua inglese attraverso giochi e canti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Permettere un primo accostamento alla Lingua inglese; anticipare attivamente alle attività; utilizzare alcune parole e semplici frasi in Lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● ANDIAMO A TEATRO

Tutte le classi. Partecipazione ad uno spettacolo teatrale, scelto fra le proposte per le Scuole, prendendo contatto con una tipologia artistico-espressiva differente da quelle cui i ragazzi sono solitamente avvezzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare e far comprenderne i particolari linguaggi e le particolari modalità espressive .

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● VISITE GUIDATE E DI ISTRUZIONE

Tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado. Svolgimento di visite guidate / d'istruzione intese come approfondimento e completamento delle attività scolastiche o progetti attuati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Tutte le classi della Scuola Primaria. Si aderisce ad iniziative specifiche proposte da enti/ associazioni che operano in campo ambientale (SILEA, PLIS Valletta, Parco del Curone, Amministrazioni Comunali...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisire sensibilizzazione nei riguardi delle problematiche ambientali; assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● EDUCAZIONE ALLA STRADA

Tutte le classi della Scuola Primaria di Cremella e alunni del Piedibus di Cassago . Con l'intervento delle Amministrazioni Comunali, dei Vigili urbani e dei volontari del Piedibus si promuovono iniziative atte a sensibilizzare su comportamenti responsabili da esprimere sulla strada quale pedone

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare senso di responsabilità, rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri, presa di coscienza delle norme che regolano la vita sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● A SCUOLA CON LA PROTEZIONE CIVILE

Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Cremella. Con l'intervento della Protezione Civile si svolgeranno attività -quali la partecipazione alla giornata del verde pulito- che promuovano la formazione degli alunni in senso civico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti rispettosi dell'ambiente e degli altri; rispettare le regole della convivenza civile

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● CODING

Attività di programmazione e uso di strumenti specifici di robotica educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Classi aperte parallele

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni studente della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado ha una propria mail istituzionale che viene utilizzata per le comunicazioni con e dalla scuola. Tale profilo digitale è l'unico canale utilizzabile per interagire con la piattaforma GSuite in uso sia per la DDI che nelle normali attività didattiche "in presenza".

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente ha un proprio profilo digitale che viene utilizzato per le comunicazioni all'interno della scuola e fra scuola e famiglia. Il profilo rappresenta anche l'unico accesso alla piattaforma GSuite utilizzata sia nella DDI che nelle normali attività didattiche "in presenza".

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In caso di necessità, predisporre incontri scuola-famiglia nelle scuole Primarie e Secondaria

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

trascrizione degli argomenti affrontati durante le lezioni

annotazione dei compiti da svolgere



Ambito 1. Strumenti

Attività

comunicazioni alle famiglie

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI
PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

realizzazione di videolezioni

assegnazione di compiti, materiali, test di valutazione

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

comunicazioni scuola/alunni e scuola/famiglia

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'AZIONE #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device) nonché gli obiettivi del 1° anno del PNSD dell'ICS A. di Ippona prevedono che la scuola riconosca la possibilità per gli alunni di una formazione digitale che parta dal saper utilizzare in modo consapevole i propri dispositivi, formando nel contempo gli alunni alla corretta gestione dei rischi e pericoli della Rete. Al fine di offrire agli studenti opportunità innovative e inedite per incrementare la loro formazione, il nostro Istituto intende favorire tale processo attraverso una modalità che contribuisca al miglioramento dell'ambiente



Ambito 1. Strumenti

Attività

educativo e di apprendimento garantendone la sicurezza. Il regolamento BYOD vuole dunque essere uno strumento teso a normare l'uso degli strumenti digitali durante le attività didattiche, consentendone un uso corretto e consapevole. LINK: REGOLAMENTO BYOD
<https://drive.google.com/file/d/1GrCBEZbzlrZWrJdrcjTFOhzG7IzYKyuO/>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. AGOSTINO DI I. CASSAGO B. - LCIC807004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il bambino:

- Sviluppa il senso di identità personale, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità.
- Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni e i servizi pubblici.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Utilizza beni comuni (giochi e materiali) maturando atteggiamenti di rispetto.

OBIETTIVI 3 ANNI

- Conosce se stesso, i compagni e gli adulti.
- Esprime i propri bisogni e stabilisce relazioni positive.
- Riconosce ed identifica l'ambiente scolastico.
- Scopre la realtà del territorio di appartenenza.
- Partecipa ai giochi organizzati e sperimenta le prime regole di convivenza.
- Riconosce ed utilizza il materiale scolastico assumendo atteggiamenti corretti.

OBIETTIVI 4 ANNI

- Riconosce di appartenere ad un gruppo ed instaura relazioni positive con i pari e gli adulti.
- Esprime i propri bisogni in modo pertinente e corretto.
- Conosce l'ambiente scolastico e si muove in modo autonomo.
- Conosce il territorio di appartenenza.
- Identifica alcune istituzioni e luoghi pubblici.
- Partecipa a giochi organizzati di gruppo rispettandone regole e tempi.
- Utilizza in modo adeguato il materiale e assume atteggiamenti responsabili.

OBIETTIVI 5 ANNI



- Conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità manifestando il senso di appartenenza.
- Riconosce ed esprime verbalmente i propri bisogni e li sa controllare.
- Vive la giornata scolastica in modo partecipativo, assume e porta a termine compiti e attività in autonomia.
- Vive il territorio di appartenenza identificando e riconoscendo istituzioni e luoghi pubblici.
- Instaura relazioni positive e collaborative con i compagni e gli adulti rispettando il tempo degli altri.
- Rispetta le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nelle attività.
- Assume consapevolmente atteggiamenti corretti, coglie un richiamo e corregge il proprio comportamento.
- Pianifica le fasi di un gioco rispettando le regole stabilite.
- Utilizza il materiale in modo creativo e costruttivo condividendolo con i compagni.

Allegato:

griglie osservazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento al documento "Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'ed. civica" allegato

Allegato:

Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

In ottemperanza all'O.M.172 del 4 dicembre 2020 che introduce un nuovo sistema di



valutazione alla Scuola Primaria sono state elaborate rubriche di descrizione dei livelli di apprendimento delle discipline. Come precisato nelle Linee Guida emanate dal MIUR, per la Scuola Primaria è stato individuato “un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.” In questa ottica, la valutazione assume un carattere ancor più formativo rispetto al passato ed è centrata sulla costruzione di strategie educative che evidenziano il processo di apprendimento del singolo alunno. La rubrica valutativa allegata (approvata dal Collegio Docenti in data 20-01-'21) rappresenta il punto di partenza per la ridefinizione dei livelli di apprendimento e potrà essere modificata e riadattata sulla base delle esperienze maturate con il suo utilizzo nelle pratiche didattiche concrete. I livelli raggiunti dagli alunni verranno inseriti per gli obiettivi di apprendimento individuati nelle programmazioni annuali presenti nel Curricolo Verticale d'Istituto e selezionati come oggetto di valutazione e per la declinazione dei livelli, come precisato nell'ordinanza e nelle linee guida, si è tenuto conto dei seguenti criteri: autonomia, continuità, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse mobilitate. I livelli di apprendimento ministeriale sono descritti in coerenza ai descrittori adottati dal Modello di certificazione delle competenze:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni:

AREA REGOLATIVA

1. **ATTENZIONE:** mostra interesse per le attività proposte
2. **PARTECIPAZIONE:** è disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri; sa contribuire con il proprio apporto alla realizzazione di un progetto; offre il proprio contributo al lavoro,



secondo le sue capacità.

3. **IMPEGNO**: si fa carico delle proprie responsabilità; lavora attivamente secondo le indicazioni dell'insegnante.

AREA RELAZIONALE

1. **COMPORAMENTO**: sa autocontrollarsi; rispetta gli impegni; rispetta le regole della convivenza civile; rispetta le idee altrui.

2. **SOCIALIZZAZIONE**: interagisce in modo positivo con i coetanei e gli adulti

AREA ORGANIZZATIVA

1. **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**: sa organizzarsi e svolgere il proprio lavoro in autonomia;

AREA CULTURALE

1. **STRUMENTI**: ha sviluppato le proprie capacità di comprensione e di comunicazione della realtà; ha acquisito le conoscenze in modo adeguato.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi si considerano:

GRUPPO DI LIVELLO ALTO: conoscenza completa e ben strutturata dei contenuti, padronanza espressiva, accuratezza e precisione nell'esecuzione del lavoro.

GRUPPO DI LIVELLO MEDIO- ALTO: conoscenza quasi completa degli argomenti, buone capacità espressive, ordine nell'esecuzione del lavoro.

GRUPPO DI LIVELLO MEDIO E MEDIO -BASSO: conoscenza globale degli argomenti e dei contenuti, sufficiente autonomia nello svolgimento del lavoro e nell'attività di studio.

GRUPPO DI LIVELLO BASSO: conoscenza dei contenuti fondamentali, esposizione sufficientemente chiara e corretta, accettabile autonomia.

Allegato:

comportamento primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Si allega griglia per la valutazione del comportamento.



Allegato:

griglia comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Si propone la non ammissione dello/a Studente/ssa sulla base dei seguenti criteri:

- frequenza molto irregolare ed assenze spesso pretestuose / strategiche
- scarso o nullo senso di responsabilità nei confronti dei propri doveri in quanto studente
- assenza di segnali di ravvedimento e di mutamento dell'atteggiamento
- risultati insufficienti in almeno quattro discipline
- preparazione estesamente e gravemente lacunosa
- sottrazione / non adesione alle attività di recupero proposte
- vanificazione / frustrazione degli interventi intrapresi a favore dello/a studente/ssa con disturbo reiterato, nel corso di dette attività, del lavoro altrui, di docenti e compagni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato si utilizzano gli stessi criteri considerati per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

- Disponibilita' di finanziamenti - governativi e locali - per interventi su Stranieri per alfabetizzazione linguistica dei neoarrivati, per miglioramento degli apprendimenti disciplinari per gli Stranieri di recente arrivo;
- individualizzazione/ personalizzazione degli insegnamenti/apprendimenti, tenendo conto di svantaggio/eccellenza;
- presenza di referente per D.A., referente per DSA, referente bullismo;
- interventi di supporto psicologico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Incertezza per il futuro di analoghi finanziamenti e risorse
- inadeguatezza di risorse assegnate riguardo al personale potenziato non corrispondente a valutazione e bisogni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Partendo dalla certificazione di disabilità e dal profilo dinamico funzionale ogni anno, entro il 31 ottobre, viene redatto il Progetto Educativo Individualizzato negli aspetti educativi e didattici. Il PEI: - individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e dell'autonomia; - esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Consiglio di classe; i genitori e l'assistente educatore, se presente vengono coinvolti sia nella stesura che nella successiva approvazione e firma del documento. Nel caso in cui l'alunno non si avvalga del servizio educativo partecipano alla condivisione solo insegnanti e genitori.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione prevede i seguenti momenti di verifica: INIZIALE tesa a: saggiare i bisogni del destinatario in relazione a certificazioni/ segnalazioni; prefigurare modi e tempi di intervento in



relazione al bisogno individuato; fissare percorsi praticabili e traguardi da raggiungere a partire dal bisogno evidenziato; produrre materiali adeguati al conseguimento degli scopi. INTERMEDIA tesa a: stimare i processi in relazione agli interventi intrapresi; prefigurare correttivi a tempi e modi di intervento; adeguare i materiali allo scopo da conseguire FINALE tesa a: valutare i progressi nei campi di intervento ed in relazione al bisogno iniziale ; operare scelte in relazione al proprio progetto di vita

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità del processo educativo è la condizione essenziale per assicurare agli Alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione e dell'educazione. All'interno dell'Istituto, a tal proposito, opera la Commissione continuità che organizza: giornate di accoglienza; incontri del dirigente e dei Docenti con i Genitori dei Bambini /Ragazzi iscritti ai primi anni; interventi di raccordo tra i segmenti di scuola, comprendendo anche attività di orientamento verso la Sc. Sec. di II grado; incontri degli Insegnanti per lo scambio delle informazioni sugli Alunni; produzione di materiale funzionale alla conoscenza dell'Alunno; intervento di Docenti del segmento scolastico successivo presso il segmento scolastico precedente. In caso di necessità la scuola potrà attuare progetti inclusivi- rivolti non solo agli alunni diversamente abili ma anche ad alunni DSA e BES- sui quali lavoreranno a pieno titolo gli Assistenti Educativi come previsto dalle Linee Guida degli ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate pubblicate nel Gennaio 2019. Per attuare tali progetti l'Istituto, in base alle reali esigenze riscontrate di volta in volta, stenderà il Progetto come previsto nel modello allegato alle Linee Guida Operative. La possibilità di progettare ed attuare Progetti di Plesso e di Istituto per la realizzazione dei laboratori a piccolo gruppo prospettati all'interno delle linee guida, è lasciata all'autonomia e alla discrezionalità del Collegio dei Docenti e dei singoli Consigli di Classe. I progetti che coinvolgono più soggetti DA, BES e DSA potranno essere attuati solo dopo aver verificato attentamente che gli obiettivi educativi e didattici siano in linea con quelli prefissati per i singoli alunni.

Approfondimento

Si allegano i seguenti documenti:



PIANO ANNUALE INCLUSIONE (PAI)

SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA PER L'INCLUSIONE DI STUDENTI CON

DISABILITA' NELLE SCUOLE

LINEE GUIDA OPERATIVE PER PROGETTI DI PLESSO

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI BES

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE ALUNNI DA

Allegato:

PAI 2021- 2022_merged.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria in atto da febbraio 2020 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che sono confluiti nelle Linee Guida elaborate dal MIUR per la progettazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI). Tale piano sarà adottato qualora vengano presi provvedimenti di sospensione delle attività didattiche in presenza, generalizzati o limitati a singole classi.

Il piano per la DDI intende assicurare a tutti gli alunni il diritto di apprendimento, nel rispetto dei bisogni educativi di ciascuno e garantendo i massimi livelli di inclusione per tutti.

Allegati:

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	espletamento degli atti dovuti in assenza del dirigente; gestione della scuola secondaria di I grado in assenza del suddetto; gestione dell'emergenza in assenza del dirigente; accertamento del rispetto dell'orario di lavoro del personale docente; accertamento del rispetto dell'attenta vigilanza da parte del personale docente sugli studenti in occasione dell'ingresso, dell'intervallo e dell'uscita; individuazione dei docenti destinatari del compenso per le ore aggiuntive; partecipazione ad incontri organizzativi con i referenti di plesso; partecipazione ad incontri organizzativi di progetto; partecipazione ad incontri organizzativi di attività; coordinamento e collegamento per trasmissione direttive presso la sc. sec. di I gr. e verso i plessi.	2
Funzione strumentale	AREA 1: gestione PTOF; AREA 2: inclusione/dsa/bes/alunni stranieri; AREA 4: innovazione didattica e tecnologica; AREA 5: continuità e orientamento	4
Capodipartimento	I dipartimenti disciplinari devono rappresentare il luogo in cui ripensare alla didattica nell'ottica dell'innovazione debbono essere luoghi di confronto, di produzione di materiali e di supporto, di proposte di formazione e di aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento	4
Responsabile di plesso	Coordinamento e organizzazione delle attività e del personale del singolo plesso	



		4
Animatore digitale	E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Deve essere esperto di metodologie e tecnologie didattiche e avere, soprattutto, la capacità di animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative ai progetti di innovazione. Deve inoltre favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA: 2 DOCENTI. I docenti sono titolari di classe per compensare il taglio dell'organico dei docenti curricolari.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 1 DOCENTE CLASSE DI CONCORSO A030 MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. Docente in Organico Aggiuntivo impiegato in attività di potenziamento.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e
---	---



	attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.
Ufficio per la didattica	Si occupa del supporto all'attività curricolare e segue le attività extracurricolari e i servizi di assistenza agli alunni
Ufficio	Collaborando con il DSGA, si occupa di programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria, di liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentale ed accessorio) e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali; segue la gestione patrimoniale, l'attività negoziale ed il magazzino

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online: <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line: <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico: <https://icscassago.edu.it/segreteriaurp/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto ha attivato le seguenti reti e convenzioni:

- CONVENZIONI CON LE UNIVERSITÀ CATTOLICA E BICOCCA DI MILANO
- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
- CENTRO PROMOZIONE PROTEZIONE CIVILE
- INCLUSIONE SCOLASTICA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



- GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE PER NOMINE CONGIUNTE DOCENTI/ATA
- ORIENTAMENTO
- A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
- RETE SCUOLE SICUREZZA
- RETE PER LE COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE

PIANO DI FORMAZIONE

PERSONALE DOCENTE

- SICUREZZA: Primato della sicurezza - Gestione della sicurezza - Corsi di primo intervento - Corsi antincendio
- INCLUSIONE: Formazione inerente tematiche relative all'inclusione di studenti DA, con particolare riguardo alle specificità presenti nelle singole classi.

PERSONALE ATA

Il Piano di Formazione del personale ATA è attuato in funzione del primato della sicurezza nell'ambiente scolastico; le aree di intervento previste sono:

- Gestione della sicurezza
- Corsi di primo intervento
- Corsi antincendio



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS, composto da docenti di tutti i plessi, espleta gli atti dovuti in assenza del dirigente; gestisce le scuole della in assenza del suddetto; gestisce l'emergenza in assenza del dirigente; accerta il rispetto dell'orario di lavoro del personale docente; accerta il rispetto dell'attenta vigilanza da parte del personale docente sugli studenti in occasione dell'ingresso, dell'intervallo e dell'uscita; individua i docenti destinatari del compenso per le ore aggiuntive; partecipa ad incontri organizzativi di progetto; partecipa ad incontri organizzativi di attività; svolge funzioni di coordinamento e collegamento per trasmissione direttive verso i diversi plessi.	5
Funzione strumentale	Sono attivate le seguenti Figure Strumentali: AREA 1: gestione PTOF AREA 2: inclusione/dsa/bes/alunni stranieri AREA 4: innovazione didattica e tecnologica AREA 5: continuità e orientamento	4
Capodipartimento	I dipartimenti disciplinari devono rappresentare il luogo in cui ripensare alla didattica nell'ottica dell'innovazione debbono essere luoghi di confronto, di produzione di materiali e di supporto, proposte di formazione e di aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di	4



	apprendimento.	
Animatore digitale	E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Deve essere esperto di metodologie e tecnologie didattiche e avere, soprattutto, la capacità di animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative ai progetti di innovazione. Deve inoltre favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.	1
Docente specialista di educazione motoria	Presso le Scuole Primarie di Cassago e Cremella è presente un docente specialista di educazione motoria per le classi 5 come previsto dalle Indicazioni Ministeriali	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti sono titolari di classe per compensare il taglio dell'organico dei docenti curricolari. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente in organico aggiuntivo è impegnato in attività di potenziamento in ambito musicale e di supporto alla didattica curricolare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.



Ufficio per la didattica

Si occupa del supporto all'attività curricolare e segue le attività extracurricolari e i servizi di assistenza agli alunni.

Ufficio Amministrativo

Collaborando con il DSGA, si occupa di programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria, di liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentale ed accessorio) e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali; segue la gestione patrimoniale, l'attività negoziale ed il magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://icscassago.edu.it/segreteriaurp/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni con le Università Cattolica e Bicocca di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Valutazione e miglioramento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Promozione Protezione Civile

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Inclusione Scolastica e Bisogni Educativi Speciali



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Gestione delle pratiche amministrative per nomine congiunte Docenti/Ata

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A scuola contro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Rete per le competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Educazione ambientale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Primato della sicurezza - Gestione della sicurezza - Corsi di primo intervento - Corsi antincendio

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Formazione inerente tematiche relative all'inclusione di studenti DA e DSA, con particolare riguardo alle specificità presenti nelle singole classi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--